

Atto d'indirizzo per nuovo ACN: è arrivato l'ok del governo

Alla fine il Consiglio dei Ministri ha espresso parere favorevole al tanto discusso atto d'indirizzo integrativo per il rinnovo degli accordi collettivi nazionali 2006-2009 di Mmg e dintorni. C'era chi sperava che Sacconi, fatto oggetto di numerose missive in questa direzione negli ultimi giorni, cedesse, ma così non è stato. Ci si aspettava che fosse il ministro in persona ad adoperarsi verso ciò che la parte pubblica aveva forzato nell'ultimo tavolo, inducendo una sciagurata frattura tra le organizzazioni sindacali. Era infatti da molti mesi che si era lavorato a quel faticoso accordo che voleva che ai Mmg venissero saldati gli arretrati, il benedetto 4.85% d'aumento tanto sospirato, e poi si riaprisse un vero e complessivo dibattito sulla parte normativa, per capire come far avanzare la MG come modello di intervento sul territorio, come spazio di integrazione tra le professioni delle cure primarie ed esigenze di salute sempre più diverse.

Alla fine, però, ha prevalso la corsa, e forse in alcuni la sensazione che, con i fondi messi a disposizione dall'attuale finanziaria, difficilmente si sarebbe andati troppo lontani dalle cifre già sul tappeto, e cioè da quel 3% che al netto i Mmg, secondo gli ultimi calcoli fatti dallo Smi, riusciranno a mettersi in tasca. "L'Enpam voleva più soldi e glieli hanno dati - si è lamentato ancora lo Smi. Le Regioni volevano cambi organizzativi a "costo zero" che snaturano il lavoro dei medici. Li hanno serviti. Il Governo voleva risparmiare e l'ha ottenuto".

Rimane un mistero, sempre secondo lo Smi e gli altri dissidenti, perché alcuni sindacati si sono affrettati a firmare. I problemi delle cure primarie, soldi a parte, in effetti sono rimasti in gran parte sul tavolo anche dopo questa prima parziale conclusione della vicenda. C'è una sottovalutazione del tema delle risorse del Ssn che è trasversale a tutti i comparti e che nella MG non fa eccezione. L'attenzione alla sofferenza economica della categoria è rinviata all'auto-organizzazione della stessa attraverso l'implementazione delle forme complesse, chiamate a diventare nuovo luogo di snodo tra risorse e creatività individuale/di gruppo. C'è poi il tema della fisionomia complessiva che si desidera venga assunta dalla MG in un futuro ormai abbastanza prossimo, che tuttora sfugge perché resta rinviato a un livello regionale che si è dimostrato, a tutt'oggi, inadeguato a gestire questa complessità in modo da coordinarsi anche solo al proprio interno, tra azienda e azienda, fatti salvi pochi arcinoti casi virtuosi. Sembra quasi che per raggiungere il futuro basti dichiararlo, come nel caso della sperimentazione del collegamento in rete dei medici e del flusso informativo: poche Regioni lo hanno in piedi, ma tale sistema è già conteggiato come obbligo ai loro Mmg, e dunque quantificato virtualmente in negativo qualora non lo si riuscisse a garantire da parte del singolo. Tutte queste incongruenze non sfuggivano di certo al ministro Sacconi, ma il titolare del Welfare ha preferito suggerire al Governo di procedere. Ora ai dissidenti non rimane che giocare la partita nel Paese, per chi non ha firmato il pre-accordo, e ai tavoli regionali, per tutti gli altri. Speriamo che questa seconda fase diventi un cantiere di innovazione e non l'abituale carneficina, smentendo così i timori della vigilia.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcini, Nicola Dilillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

FARMACIA

CSST
CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007

Tiratura media: 40.220 copie

Diffusione media: 40.050 copie

Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

CERMET
Certificazione e controllo della qualità